



CONVITTO NAZIONALE UMBERTO I

Liceo Classico Europeo – Classico Cambridge - Scientifico Internazionale

Scientifico Cambridge – Economico Sociale - Scuola Secondaria di I Grado – Scuola Primaria

via Bligny, 1 bis - 10122 TORINO C.F. 80088620010 tel. 011.4338740

e-mail: convittonazionale@cnuto.it sito web: www.cnuto.edu.it

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Per allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA-Legge 170/2010)

Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)

a.s. 20 /20

Alunno/a:

Classe:

Coordinatore di classe/Team:

Referente/i DSA/BES:

Coordinatore GLI:

Indice

SEZIONE A (comune a tutti gli allievi con DSA e altri Bisogni Educativi Speciali - BES¹)

Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo 3

SEZIONE A1: Il contesto..... 5

SEZIONE B - PARTE I (allievi con DSA e altri Disturbi del Neurosviluppo)

Descrizione delle abilità e dei comportamenti 7

SEZIONE B - PARTE II (Allievi con altri BES) 11

SEZIONE C - (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

C.1 Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi 16

C. 2 Patto Educativo.....18

SEZIONE D: (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

D.1: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

Strategie di personalizzazione/individualizzazione 19

SEZIONE E: (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative

- parametri e criteri per la verifica/valutazione 24

INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE 25

AZIONI SUL CONTESTO CLASSE (Didattica inclusiva)..... 32

¹ Si precisa che la categorizzazione “**BES**” qui assunta si riferisce alle Disposizioni Ministeriali (Dir.Min. 27/12/2012 e C.M. n. 8/2013) che identificano nei Bisogni Educativi Speciali le aree della **Disabilità, dei Disturbi evolutivi specifici e dello Svantaggio socioculturale e linguistico**. Mentre per gli allievi con Disabilità, la Legge 104/1992 prevede l'utilizzo del Piano Educativo Individualizzato (PEI), **per le altre “tipologie” di BES si consiglia di elaborare un Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, secondo le modalità indicate dalla Legge 170/2010 e successive Linee Guida del 2011. Si fa presente che gli **allievi in situazione di malattia** possono beneficiare della compilazione del PDP da parte dei consigli di classe di riferimento: della scuola di appartenenza e, se coinvolta, della scuola in ospedale, come indicato nelle parti dedicate (sezioni: B pag. 9; C2; D1).

SEZIONE A (comune a tutti gli allievi)

Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo

Cognome e nome allievo/a:

Luogo di nascita:

Data:

Lingua madre:

Eventuale bilinguismo:

1) INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE DA PARTE DI:

➤ SERVIZIO SANITARIO - Diagnosi / Relazione multi professionale:

(o diagnosi rilasciata da privati, in attesa di certificazione da parte del Servizio Sanitario Nazionale)

Codice ICD10:

Redatta da:

in data:

Aggiornamenti diagnostici:

Altre relazioni cliniche:

Interventi riabilitativi:

➤ ALTRO SERVIZIO - (Servizi sociali, Scuola in ospedale, altro Istituto scolastico...)

Documentazione presentata alla scuola:

Redatta da:

in data

(relazione da allegare)

➤ **CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI - Relazione:**

Redatta da: _____ **in data** _____

(relazione da allegare)

2) INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI AFFIDATARI

(ad esempio percorso scolastico pregresso, ripetenze, ...)

SEZIONE A1: IL CONTESTO (comune a tutti gli allievi)

CONTESTO 1: L'ALLIEVO/L'ALLIEVA CENNI AUTOBIOGRAFICI INFORMAZIONI FORNITE DALL'ALUNNO/A: MI PRESENTO

(Da compilare insieme agli allievi)

Chi sono; quali Interessi, difficoltà, attività preferite; Quando sono soddisfatto; quando sto bene; Che cosa non mi piace; che cosa mi è di aiuto; che cosa mi è difficile; Che cosa vorrei che succedesse; che cosa mi aspetto dalla scuola, dagli insegnanti, dai compagni; Altro...

PER CONOSCERMI UN PO' MEGLIO:

I MIEI PUNTI DI FORZA:

I MIEI ASPETTI DI FRAGILITÀ:

BISOGNI/CHE COSA CHIEDO AI MIEI INSEGNANTI?

CONTESTO 2: CLIMA DI CLASSE

I docenti possono descrivere alcuni aspetti caratterizzanti il clima di classe: relazioni e collaborazione tra pari, modalità comunicative e di gestione della classe; livello di coinvolgimento di tutti gli insegnanti e dei genitori

CONTESTO 3: EXTRASCUOLA

I docenti possono raccogliere informazioni significative, condivise con la famiglia e con altri soggetti coinvolti (sanitari, allenatori, educatori,...) su interessi, difficoltà, punti di forza, aspettative, bisogni e modalità di funzionamento dello studente in relazione ai contesti extrascolastici (famiglia, contesti sportivi, ludici, associazionismo ecc..)

SEZIONE B – PARTE I

consigliata in caso di diagnosi di DSA e di altri disturbi del neurosviluppo (non riconosciuti come disabilità ex Legge 104)

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

DIAGNOSI SPECIALISTICA (dati rilevabili, se presenti, nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)	
LETTURA	LETTURA	
	VELOCITÀ	☐ Molto lenta ☐ Lenta ☐ Scorrevole
	CORRETTEZZA	☐ Adeguata ☐ Non adeguata (ad esempio confonde/inverte/sostituisce omette lettere o sillabe)
	COMPRENSIONE	☐ Scarsa ☐ Essenziale ☐ Globale ☐ Completa-analitica
SCRITTURA	SCRITTURA	
	SOTTO DETTATURA	☐ Corretta ☐ Poco corretta ☐ Scorretta
		TIPOLOGIA ERRORI
		☐ Fonologici ☐ Non fonologici ☐ Fonetici
		ADERENZA CONSEGNA

	PRODUZIONE AUTONOMA	☐ Spesso	☐ Talvolta	☐ Mai
		CORRETTA STRUTTURA MORFO-SINTATTICA		
		☐ Spesso	☐ Talvolta	☐ Mai
		CORRETTA STRUTTURA TESTUALE (narrativo, descrittivo, regolativo ...)		
		☐ Spesso	☐ Talvolta	☐ Mai
		CORRETTEZZA ORTOGRAFICA		
		☐ Adeguata	☐ Parziale	☐ Non adeguata
		USO PUNTEGGIATURA		
		☐ Adeguata	☐ Parziale	☐ Non adeguata

GRAFIA	GRAFIA			
	LEGGIBILE			
	☐ Sì	☐ Poco	☐ No	
	TRATTO			
	☐ Premuto	☐ Leggero	☐ Ripassato	☐ Incerto
CALCOLO	CALCOLO			
	Difficoltà visuospatiali (es: quantificazione automatizzata)	☐ spesso	☐ talvolta	☐ mai
	Recupero di fatti numerici (es: tabelline)	☐ raggiunto	☐ parziale	☐ non raggiunto
	Automatizzazione dell'algoritmo procedurale	☐ raggiunto	☐ parziale	☐ non raggiunto
	Errori di processamento numerico (negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)	☐ spesso	☐ talvolta	☐ mai

	Uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)	☐ adeguata	☐ parziale	☐ non adeguato
	Capacità di problem solving	☐ adeguata	☐ parziale	☐ non adeguata
	Comprensione del testo di un problema	☐ adeguata	☐ parziale	☐ non adeguata
AREE DI FORZA NELLE DIMENSIONI CITATE	AREE DI FORZA NELLE DIMENSIONI CITATE			

ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	
(Dati rilevabili se presenti nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)
PROPRIETÀ LINGUISTICA	PROPRIETÀ LINGUISTICA
	☐ difficoltà nella strutturazione della frase ☐ difficoltà nel reperimento lessicale ☐ difficoltà nell'esposizione orale
MEMORIA	MEMORIA
	Difficoltà nel memorizzare: ☐ categorizzazioni ☐ formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date ...) ☐ sequenze e procedure
ATTENZIONE	ATTENZIONE
	☐ attenzione visuo-spaziale

	☐ selettiva ☐ intensiva		
AFFATICABILITÀ	AFFATICABILITÀ		
	☐ Sì	☐ poco	☐ No
PRASSIE	PRASSIE		
	☐ difficoltà di esecuzione ☐ difficoltà di pianificazione ☐ difficoltà di programmazione e progettazione		
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI FORZA		
ALTRO	ALTRO		

1. SEZIONE B -PARTE II

1. *Allievi con altri Bisogni Educativi Speciali*

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

Rientrano in questa sezione eventuali altre tipologie di disturbo evolutivo specifico e le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico citate dalla c.m. n. 8 del 06/03/2013. Possono essere qui presi in considerazione anche i ragazzi in situazione di malattia, con o senza ospedalizzazione, o in situazione di istruzione domiciliare.

1) DOCUMENTAZIONE GIÀ IN POSSESSO (vedi pag. 3):

- **Diagnosi clinica:**

Eventuale contatto con operatore sanitario:

- **Documentazione di altri servizi** non sanitari (tipologia)
- **Relazione del consiglio di classe/team**

Redatta in data:

2) INFORMAZIONI SPECIFICHE DESUNTE DAI DOCUMENTI SOPRA INDICATI

3) DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE

- per **gli allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**, senza diagnosi specialistica, si **suggerisce la compilazione della griglia osservativa di pag. 8**;
- **per gli allievi con Disturbi Evolutivi Specifici** si suggerisce l'osservazione e la descrizione del comportamento e degli apprendimenti sulla base delle priorità di ciascuna disciplina, **anche** utilizzando gli **indicatori predisposti nella Sezione B parte I**;
- per gli allievi che usufruiscono **dei servizi di scuola in ospedale, istruzione domiciliare o per altre situazioni di malattia**, si suggerisce la compilazione delle sezioni B (pag. 9); C2 e D1, da parte del consiglio di classe/team e di eventuali altri consigli/docenti coinvolti (scuola in ospedale, ecc.).

GRIGLIA OSSERVATIVA per ALLIEVI CON BES “III FASCIA” (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)	Osservazione degli INSEGNANTI				Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ove presenti)			
Manifesta difficoltà di lettura/scrittura	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta difficoltà di espressione orale	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni	2	1	0	9	2	1	0	9
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2	1	0	9	2	1	0	9
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2	1	0	9	2	1	0	9

Fa domande non pertinenti all'insegnante/educatore	2	1	0	9	2	1	0	9
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distraggono i compagni, ecc.)	2	1	0	9	2	1	0	9
Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante/educatore	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2	1	0	9	2	1	0	9
Si fa distrarre dai compagni	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta timidezza	2	1	0	9	2	1	0	9
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2	1	0	9	2	1	0	9
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2	1	0	9	2	1	0	9
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2	1	0	9	2	1	0	9
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2	1	0	9	2	1	0	9
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	2	1	0	9	2	1	0	9
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2	1	0	9	2	1	0	9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2	1	0	9	2	1	0	9

(Adattamento da Trinchero R., 2010)

LEGENDA

0 L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche

1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche lievi o occasionali

2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate

9 L'elemento "negativo" descritto non si rileva, ma, al contrario, si evidenzia nell'allievo come comportamento positivo quale indicatore di un "punto di forza", su cui fare leva nell'intervento (es: ultimo item - dimostra piena fiducia nelle proprie capacità).

Allievi con altri Bisogni Educativi Speciali – STUDENTI ITALIANO L2

Paese di provenienza	
Percorso di studio	
Anni di scolarità in Italia	
Osservazione della Referente	
Osservazioni del Consiglio di Classe	
Frequenza al Corso di Italiano per studenti L2	
Attività integrative previste	

GRIGLIA LIVELLO COMPETENZA ITALIANO PER STUDENTI ITALIANO L2						
(2) Per studenti di lingua Italiano L2 al primo anno di scolarità in Italia ved. Protocollo Studenti Italiano L2 (All.7, Descrittori)						
(3) Per studenti di lingua Italiano L2 nei successivi anni di scolarità in Italia ved. Protocollo Studenti Italiano L2 (All.7, Descrittori)						
☐ LIVELLO DI COMPETENZA IN ITALIANO L2 ² ALL'INIZIO DEL PERCORSO ☐ LIVELLO DI COMPETENZA ATTUALE IN ITALIANO L23						
Comprensione dell'orale	Livello principiante	A 1	A 2	B 1	B 2	C1
Comprensione dello scritto	Livello principiante	A 1	A 2	B 1	B 2	C1
Produzione orale	Livello principiante	A 1	A 2	B 1	B 2	C1
Produzione scritta	Livello principiante	A 1	A 2	B 1	B 2	C1

Allievi con BES determinati da una situazione di malattia

Informazioni significative

Famiglia e Studiante		Docenti della scuola di appartenenza		Docenti della scuola in ospedale		Sanitari
Va volentieri a scuola?		Va volentieri a scuola?		E' interessato allo studio?		Informazioni sulle terapie in atto
Da quanto tempo non frequenta la scuola?		Da quanto tempo non frequenta la scuola?		Comportamenti o episodi particolari da segnalare		Aspetti del piano terapeutico rilevanti per la progettazione educativa e didattica
E' interessato allo studio?		Frequenta regolarmente		Quali sono le maggiori difficoltà che incontra in relazione alla malattia?		Che cosa potrebbe essere di aiuto, da parte della scuola?
Comportamenti o episodi particolari da segnalare		Come è il profitto scolastico?		Quali sono i suoi punti di forza? Quali gli interessi?		Altro:
Quali sono le maggiori difficoltà che incontra in relazione alla malattia?		E' interessato allo studio?		Comportamenti o episodi particolari da segnalare		
Quali sono i suoi punti di forza? Quali gli interessi?		Comportamenti o episodi particolari da segnalare		I genitori sono collaborativi? In che senso?		
E' un migrante di passaggio?	Si No	I genitori sono collaborativi? In che senso?		Sono in atto buone sinergie con la struttura sanitaria di riferimento?		

Che cosa è importante sapere?		Prima della malattia, aveva difficoltà particolari?		Che cosa potrebbe essere di aiuto?		
E' stata attivata l'istruzione domiciliare? Per quante ore/settimana?		Quali sono i suoi punti di forza? E quali gli interessi?		Altro:		
Altro		Come sono le relazioni con i compagni?				
		E' abituato/a a studiare con qualche compagno?				
		Altro:				

SEZIONE C - (comune a tutti gli allievi con Disturbi del Neurosviluppo e altri BES)

C.1 Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Autostima	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata

Accettazione e rispetto delle regole	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Rispetto degli impegni	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Autonomia nel lavoro	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

Sottolinea, identifica parole chiave ...	☐ Efficace	☐ Da potenziare
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	☐ Efficace	☐ Da potenziare
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	☐ Efficace	☐ Da potenziare
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	☐ Efficace	☐ Da potenziare

Altro:

APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

- ☐ Pronuncia difficoltosa
- ☐ Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base
- ☐ Difficoltà nella scrittura
- ☐ Difficoltà acquisizione nuovo lessico
- ☐ Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale
- ☐ Notevoli differenze tra produzione scritta e orale
- ☐ Interessi nei confronti delle culture e delle civiltà straniere
- ☐ Altro:

C. 2 PATTO EDUCATIVO

Si concorda con la famiglia e lo studente:

Nelle attività di studio l'allievo:

- ☐ è seguito da un Tutor nelle discipline:
con cadenza: ☐ quotidiana ☐ bisettimanale ☐ settimanale ☐ quindicinale
- ☐ è seguito da familiari
- ☐ ricorre all'aiuto di compagni
- ☐ utilizza strumenti compensativi
- ☐ frequenta la scuola in ospedale
- ☐ fruisce dell'istruzione domiciliare
- ☐ è affiancato da volontari
- ☐ ridurre il carico di studio individuale a casa o riduzione della quantità di esercizi (se necessario e coerente con il profilo di funzionamento).
- ☐ altro:

Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa

- ☐ strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,...)
- ☐ tecnologia di sintesi vocale
- ☐ appunti scritti al pc
- ☐ registrazioni digitali
- ☐ materiali multimediali (video, simulazioni...)
- ☐ testi semplificati e/o ridotti
- ☐ fotocopie
- ☐ schemi e mappe
- ☐ ogni risorsa didattica informatizzata che gli insegnanti predisporranno appositamente
- ☐ altro:

Attività scolastiche individualizzate programmate

- ☐ attività di recupero
- ☐ attività di consolidamento e/o di potenziamento
- ☐ attività di laboratorio
- ☐ attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- ☐ attività curriculari all'esterno dell'ambiente scolastico
- ☐ attività di carattere culturale, formativo, socializzante
- ☐ altro:

SEZIONE D: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

D.1: STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	STRATEGIE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE INCLUSIVE (didattica laboratoriale; cooperative learning; uso delle tecnologie; peer tutoring;...)	STRUMENTI COMPENSATIVI	MISURE DISPENSATIVE (se necessarie)	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze, abilità, atteggiamenti)	STRATEGIE E CRITERI DI VALUTAZIONE
MATERIA Competenza chiave Competenza disciplinare (o di apprendimento) Si rimanda agli obiettivi di Dipartimento Firma docente:					
MATERIA Competenza chiave Competenza disciplinare (o di apprendimento) Si rimanda agli obiettivi di Dipartimento Firma docente:					

MATERIA Competenza chiave Competenza disciplinare (o di apprendimento) Si rimanda agli obiettivi di Dipartimento Firma docente:					
MATERIA Competenza chiave Competenza disciplinare (o di apprendimento) Si rimanda agli obiettivi di Dipartimento Firma docente:					
MATERIA Competenza chiave Competenza disciplinare (o di apprendimento) Si rimanda agli obiettivi di Dipartimento Firma docente:					

MATERIA Competenza chiave Competenza disciplinare (o di apprendimento) Si rimanda agli obiettivi di Dipartimento Firma docente:					
MATERIA Competenza chiave Competenza disciplinare (o di apprendimento) Si rimanda agli obiettivi di Dipartimento Firma docente:					
MATERIA Competenza chiave Competenza disciplinare (o di apprendimento) Si rimanda agli obiettivi di Dipartimento Firma docente:					

MATERIA Competenza chiave Competenza disciplinare (o di apprendimento) Si rimanda agli obiettivi di Dipartimento Firma docente:					
MATERIA Competenza chiave Competenza disciplinare (o di apprendimento) Si rimanda agli obiettivi di Dipartimento Firma docente:					
MATERIA Competenza chiave Competenza disciplinare (o di apprendimento) Si rimanda agli obiettivi di Dipartimento Firma docente:					

MATERIA Competenza chiave Competenza disciplinare (o di apprendimento) Si rimanda agli obiettivi di Dipartimento Firma docente:					
MATERIA Competenza chiave Competenza disciplinare (o di apprendimento) Si rimanda agli obiettivi di Dipartimento Firma docente:					
MATERIA Competenza chiave Competenza disciplinare (o di apprendimento) Si rimanda agli obiettivi di Dipartimento Firma docente:					

SEZIONE E: Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative - parametri e criteri per la verifica/valutazione

	STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)
C1.	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
C2.	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)
C3.	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
C4.	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
C5.	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
C6.	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
C7.	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
C8.	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
C9.	Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse on line)
C10.	Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali)
C11.	Altro:

NB: In caso di **esame di stato**, gli **strumenti adottati** andranno indicati nella **riunione preliminare per l'esame conclusivo del primo ciclo** e nel documento del **15 maggio** (nota MPI n 1787/05 – MPI maggio 2007), in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti-VEDI P. 19

	MISURE DISPENSATIVE (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE
D1.	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
D2.	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento

D3.	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
D4.	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
D5.	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
D6.	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
D7.	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi formativi
D8.	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling

INDICAZIONI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

da selezionare in relazione ai bisogni e alle specifiche situazioni apprenditive (es: valevoli per la valutazione formativa in itinere, ma non tutte applicabili per la valutazione "sommativa" in sede Esame di Stato)

V1.	Predisporre verifiche scritte scalari, accessibili, brevi, strutturate
V2.	Facilitare la decodifica della consegna e del testo
V3.	Controllare la gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi e della loro comprensione)
V4.	Introdurre prove informatizzate e supporti tecnologici
V5.	Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
V6.	Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
V7.	Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario
V8.	Fare usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
V9.	Accordarsi su modalità e tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
V10.	Accordarsi su tempi e su modalità delle interrogazioni
V11.	Nelle verifiche scritte, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi formativi
V12.	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
V13.	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
V14.	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
V15.	Valorizzare il contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive
V16.	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
V17.	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici negli elaborati

STRATEGIE VALUTATIVE – PEDAGOGICHE - GENERALI (valevoli per tutti gli allievi)

La valutazione deve essere parte integrante della didattica e deve essere coerente con il modello didattico assunto (didattica e valutazione per competenze).
Valutare per formare
Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato; valutare per "dare valore" all'allievo e al suo percorso
Durante le prove favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico e organizzativo (rumori, luci, ritmi...)
Considerare gli aspetti emotivi connessi ai processi valutativi
Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni
Rendere l'allievo protagonista consapevole del processo valutativo Favorire esperienze di autovalutazione

TABELLA RIASSUNTIVA DELL' IMPIANTO VALUTATIVO PERSONALIZZATO

(valida anche in sede di **esami conclusivi dei cicli**)

È importante ricordare che la valutazione costituisce un processo multidimensionale, in virtù del quale occorre **valutare tutte le dimensioni**, anche quelle relative ai fattori personali (relazionali, emotivi, motivazionali, corporei...), che vanno considerati in ottica pedagogica (non clinica o diagnostica) entro il framework della didattica e valutazione per competenze. Ad esempio, aspetti come l'autoefficacia, la motivazione o la capacità espressiva corporea costituiscono elementi – chiave delle competenze generali (disciplinari e trasversali) di un allievo/a.

Disciplina	Eventuali Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi	Obiettivi Che cosa valutare? (abilità, conoscenze, atteggiamenti)	Criteri valutativi	Altro
Competenza Disciplinare (obiettivi di apprendimento) Si rimanda agli obiettivi di Dipartimento Competenza chiave						
Competenza Disciplinare (obiettivi di apprendimento) Si rimanda agli obiettivi di Dipartimento Competenza chiave						

Competenza Disciplinare (obiettivi di apprendimento) Si rimanda agli obiettivi di Dipartimento Competenza chiave						
Competenza Disciplinare (obiettivi di apprendimento) Si rimanda agli obiettivi di Dipartimento Competenza chiave						
Competenza Disciplinare (obiettivi di apprendimento) Si rimanda agli obiettivi di Dipartimento Competenza chiave						

Competenza Disciplinare (obiettivi di apprendimento) Si rimanda agli obiettivi di Dipartimento Competenza chiave						
Competenza Disciplinare (obiettivi di apprendimento) Si rimanda agli obiettivi di Dipartimento Competenza chiave						
Competenza Disciplinare (obiettivi di apprendimento) Si rimanda agli obiettivi di Dipartimento Competenza chiave						

Competenza Disciplinare (obiettivi di apprendimento) Si rimanda agli obiettivi di Dipartimento Competenza chiave						
Competenza Disciplinare (obiettivi di apprendimento) Si rimanda agli obiettivi di Dipartimento Competenza chiave						
Competenza Disciplinare (obiettivi di apprendimento) Si rimanda agli obiettivi di Dipartimento Competenza chiave						

Competenza Disciplinare (obiettivi di apprendimento) Si rimanda agli obiettivi di Dipartimento Competenza chiave						
Competenza Disciplinare (obiettivi di apprendimento) Si rimanda agli obiettivi di Dipartimento Competenza chiave						
Competenza Disciplinare (obiettivi di apprendimento) Si rimanda agli obiettivi di Dipartimento Competenza chiave						

AZIONI SUL CONTESTO CLASSE (Verso una didattica inclusiva)

**Tab. 3: PROPOSTE DI ADEGUAMENTI-ARRICCHIMENTI DELLA “DIDATTICA DI CLASSE”
IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI/STRATEGIE INTRODOTTE PER L’ALLIEVO CON BES ¹**

Strumento/strategia scelti per l’allievo (Introduzione di facilitatori)	Modifiche per la classe (descrivere sinteticamente come si intende modificare/adeguare la didattica per tutti)

¹ Si ricorda che **molti strumenti compensativi non costituiscono un ausilio “eccezionale” o alternativo** a quelli utilizzati nella didattica ordinaria per tutta la classe; al contrario, essi possono rappresentare **un’occasione di arricchimento e differenziazione della stimolazione didattica a favore di tutta la classe** (come ad esempio per quanto riguarda l’uso delle mappe concettuali o di altri organizzatori concettuali e di supporti informatici). Si consiglia di esplicitare/documentare i miglioramenti della **didattica per tutti** in tal senso, attraverso la compilazione della tabella sopra riportata.

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

Si ricorda che il PDP è uno strumento di lavoro dinamico da aggiornarsi in itinere, da parte di tutti gli attori. Per l'interazione docenti di classe - docenti di scuola ospedale o domiciliare questo avviene non solo come scambio di informazioni, ma anche per la definizione della programmazione e di forme e modalità di valutazione in itinere e finale.

FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

FIRMA DEI GENITORI

FIRMA DELL'ALLIEVO (per la scuola sec. di II gr.)

Torino, lì

La Dirigente scolastica - Rettore

Prof.ssa Giulia Guglielmini

